

Maggiori dettagli su tali modifiche sono contenuti nell'allegato 1 redatto secondo le prescrizioni dell'articolo 2424 del Codice Civile. La suddivisione tra imprese controllate, collegate ed altre, risultante da tale allegato, è allineata alle disposizioni dell'art. 2359 del Codice Civile, come modificato dall'art. 1 del D.L. 127/91.

Nell'allegato 2 sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile delle imprese collegate.

Il conto partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre ha registrato le seguenti variazioni:

	1991	1992
Valore di carico all'inizio dell'esercizio	270,1	657,8
Incrementi del valore delle partecipazioni		
. Dovuti alla applicazione del criterio del patrim. netto	8,3	
. Per sottoscrizione di azioni	487,5	1,0
. Per modifica del criterio di valutazione		37,5
Decrementi del valore delle partecipazioni		
. Dovuti alla applicazione del criterio del patrim. netto	-102,1	
. Per variazione del cambio	-6,0	
. Per modifica del criterio di valutazione		-46,1
	-----	-----
	657,8	650,2
	=====	=====

Le differenze, fra il valore 1992 e quello iscritto nel bilancio 1991, sono state così regolate:

- quelle dovute alla sottoscrizione di nuove azioni sono state imputate in aumento della voce «partecipazioni»;
- quelle dovute alla modifica del criterio di valutazione hanno dato luogo ad imputazioni al Conto Profitti e Perdite.

Le partecipazioni in valuta estera sono state valutate al cambio all' 1.1.1986, con l'eccezione di quelle acquistate dopo tale data che sono state valutate al costo delle sottoscrizioni contabilizzato. Si è ritenuto che l'applicazione del cambio all'1.1.1986 consentisse la più puntuale applicazione del criterio di «valutazione al costo».

Infatti a tale data le partecipazioni in questione sono state «trasferite» all'Ente FS dalla cessata «Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato». In tale occasione il valore attribuito alle partecipazioni fu desunto dal patrimonio netto delle varie società al 31 dicembre 1985 con contropartita, ovviamente, al patrimonio netto dell'Ente che, con le variazioni degli anni successivi, è diventato «capitale sociale» della FS SpA, determinato con il Decreto del Ministro del Tesoro n.760747 del 13/8/1992.

2.1.6 - Crediti finanziari verso Tesoro

1991	1992	Diff. Ass.	Diff. %
38.460,8	42.504,5	4.043,7	10,5

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	1991	1992
Prestiti contratti per investimenti patrimoniali	38.042,5	42.104,8
Anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti	418,3	399,7
	<u>38.460,8</u>	<u>42.504,5</u>

Nella voce prestiti contratti per investimenti patrimoniali sono comprese L.85,4 miliardi (L. 163,4 miliardi nel 1991) relative a prestiti "Zero Coupon".

L'incremento rispetto al 1991 dei crediti per prestiti contratti è essenzialmente dovuto all'attività di assunzione di prestiti obbligazionari e di finanziamenti a medio e lungo termine a completo carico del Tesoro; l'incremento in oggetto trova infatti diretto riscontro nell'incremento dei debiti a medio o lungo termine.

2.1.7 - Impieghi del patrimonio del Fondo Pensioni

La parte più rilevante di tali impieghi (1,03 miliardi) è costituita da un prestito all'OPAFS per la concessione di mutui al personale. La parte restante è costituita da depositi in c/c e da titoli presso la Cassa Depositi e Prestiti.

2.1.8 - Rimanenze finali

1991	1992	Diff. Ass.	Diff. %
2.316,2	1.253,7	-1.062,5	-45,9

Le rimanenze finali sono così composte:

	1991	1992
Materiali e scorte presso magazzini	2.202,2	1.029,4
Lavori in corso presso le officine interne	34,5	47,8
	-----	-----
	2.236,7	1.077,2
Materiali e scorte in attesa di presa in carico	79,5	176,5
	-----	-----
	2.316,2	1.253,7
	=====	=====

I materiali e le scorte presso i magazzini si sono decrementati di L. 1.172,8 miliardi. Tale decremento è da attribuire per L. 730,3 miliardi ad una diversa classificazione dei materiali per investimenti (L. 461,9 miliardi), che sono stati compresi nei lavori in corso, e dei materiali compresi nella specifica posta della Scorta tecnica (L. 268,4 miliardi); per L. 150,4 miliardi alla svalutazione delle scorte trasferite dall'ex Azienda di Stato per materiale obsoleto; per L. 292,1 miliardi ad una più attenta politica degli approvvigionamenti.

I lavori in corso presso le Officine interne sono relativi a: riparazione e miglioramenti ai materiali di scorta (16,8 miliardi), investimenti (29,8 miliardi) e lavori per conto terzi (1,2 miliardi).

I materiali e scorte in attesa di presa in carico sono costituiti in parte dalle merci in transito a fine esercizio dai magazzini delle ditte fornitrici a quelli della Società, in parte il loro valore è

dovuto alla differenza temporale in cui avviene la rilevazione dei prelievi e la conseguente presa in carico nei trasferimenti interni tra i magazzini della Società, in parte - infine - ai ritardi con cui vengono effettuate le operazioni di collaudo propedeutiche alla presa in carico dei materiali.

2.1.9 - Crediti v/imprese controllate, collegate e altre partecipate

1991	1992	Diff. Ass.	Diff. %
49,7	87,5	37,8	76,1

I crediti nei confronti delle imprese partecipate sono così costituiti:

	1991	1992
<u>Controllate:</u>		
- CIT	25,1	55,6
- INT	9,5	13,6
- B.N.C.	,2	,3
- ITALFERR SIS.T.A.V.	6,2	9,3
- T.A.V.	,1	,5
- METROPOLIS S.p.A.	,0	5,6
	-----	-----
	41,1	84,9
	=====	=====
 <u>Altro:</u>		
	8,6	2,6
	-----	-----
	49,7	87,5
	=====	=====

In particolare, si precisa che il credito nei confronti della Compagnia Italiana Turismo è costituito principalmente dalle mancate rimesse della biglietteria ferroviaria, nonché dalla capitalizzazione degli interessi addebitati per i ritardi nei pagamenti.

I crediti nei confronti dell'INT sono relativi, per L. 10 miliardi ad un versamento effettuato dalle FS all'INT a titolo di anticipi su futuri aumenti di capitale, mentre il restante credito di L. 3,6 miliardi è dovuto ai normali rapporti commerciali.

I crediti nei confronti delle altre Società scaturiscono da normali rapporti commerciali.

Come si è avuto modo di accennare, non sempre le scritture PS danno risultati analoghi a quelli riportati nei bilanci delle Società controllate. In particolare tale corrispondenza non esiste con i bilanci CIT ed INT. Ciò è dovuto alla non perfetta armonizzazione delle procedure contabili e, per la CIT, anche al mancato riconoscimento da parte delle PS di crediti vantati da tale Società.

Si è già accennato agli sforzi in corso finalizzati alla armonizzazione delle procedure e si dovrà procedere anche ad una definitiva sistemazione delle partite in contestazione.

2.1.10 - Crediti commerciali

1991	1992	Diff. Ass.	Diff. %
1.261,8	1.412,1	150,3	11,9

I crediti commerciali, per i quali è stato iscritto al Fondo svalutazioni crediti un importo pari a L. 37,3 miliardi, sono così costituiti nelle seguenti principali aggregazioni:

	1991	1992
Crediti verso Amministrazioni dello Stato ed altre Pubbliche Amministrazioni.	360,5	206,3
Crediti verso ferrovie, agenzie ed altre aziende di trasporto	452,8	531,8
Crediti verso clienti	116,8	194,9
Crediti per fatture da emettere	331,7	479,1
	<u>1.261,8</u>	<u>1.412,1</u>
	oooooooo	oooooooo

Crediti verso Amministrazioni dello Stato

I crediti verso le Amministrazioni dello Stato o Pubbliche Amministrazioni sono relativi a servizi, prestazioni, forniture o lavori; il decremento di L. 194,2 miliardi è stato determinato principalmente dalla riscossione dei crediti verso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

Crediti verso ferrovie

I crediti verso ferrovie, agenzie ed altre aziende di trasporto riguardano per L. 464 miliardi (L.269,4 miliardi nel 1991) i crediti nei confronti di altre reti, L. 26,2 miliardi (L.24,1 miliardi nel 1991) crediti verso ferrovie in concessione, e L. 41,6 miliardi (L.159,3 miliardi nel 1991) crediti verso le agenzie ed altre aziende di trasporto.

Crediti verso clienti

I crediti v/ clienti registrano un incremento di L. 78,1 miliardi.

Crediti per fatture da emettere

L'incremento di lire 147,4 miliardi dei crediti per fatture da emettere è da attribuire essenzialmente a partite attinenti il traffico.

2.1.11 - Crediti diversi

1991	1992	Diff. Ass.	Diff. %
14.876,7	19.264,0	4.387,3	29,5%

I crediti diversi sono costituiti dalle seguenti principali aggregazioni:

	1991	1991
Crediti verso il personale	48,7	52,3
Crediti verso l'Erario	9.022,1	10.164,4
Anticipazioni a fornitori per materiali e lavori correnti	2,3	,6
Crediti verso il Tesoro	1.108,8	4.578,5
Prestiti da contrarre per rinnovi	4.000,0	4.000,0
Crediti verso istituti previdenziali	242,4	242,3
Altri crediti	452,4	225,9
	-----	-----
	14.876,7	19.264,0
	=====	=====

Crediti verso il personale

I crediti verso il personale sono composti da anticipazioni corrisposte al personale a vario titolo.

Crediti verso l'Erario

I crediti verso l'Erario sono relativi per L. 10.126,3 miliardi al credito I.V.A., per L. 38,1 miliardi al credito d'imposta per autotassazione d'acconto versato e ritenute d'acconto subite.

Per quanto riguarda il credito IVA, l'incremento di L. 1.110,3 miliardi, rispetto al credito iscritto nel bilancio 1991, è da attribuire:

- per L.552 miliardi alla maggiore imposta pagata nel corso del 1992 rispetto a quella incassata;
- per L.558,3 miliardi agli interessi maturati sul complesso dei crediti vantati dallo VS per il periodo 1973/1992 imputati al conto economico.

Anticipazioni a fornitori per materiali o lavori correnti

Il decremento delle anticipazioni concesso ai fornitori per acquisti di materiali, lavori o servizi (1,7 miliardi) risente soprattutto della diminuita propensione della Società a concedere dette anticipazioni.

Crediti verso il Tesoro

I suddetti crediti sono costituiti per L. 185,5 miliardi dalle quote capitale dei prestiti rimborsati dalle FS e a totale carico del Tesoro, per L. 1.037,2 miliardi da interessi su alcuni prestiti per i quali è previsto l'addebito al Tesoro e per L. 3.355,8 miliardi dalle somme rimaste da riscuotere in conto dei contributi dello Stato ai sensi dei regolamenti CEE e contributi per altri titoli. Quest'ultimo credito è stato determinato dal fatto che la Corte dei Conti ha bloccato le erogazioni del Tesoro a favore delle FS.

In particolare il credito verso il Tesoro, riguarda i seguenti comparti:

	1991			1992		
	Quota Cap.	Quota Int.	Totale	Quota Cap.	Quota Int.	Totale
Vecchi piani	417,4	,0	417,4	5,0	,0	5,0
Legge 17/81	202,5	204,9	407,4	80,4	398,2	478,6
Oneri per rinnovi	,0	124,9	124,9	100,0	285,2	385,2
Piano integrativo trasporti	,0	73,4	73,4	,0	94,7	94,7
Mondiali 90	,0	30,2	30,2	,0	28,3	28,3
Piano poliennali investimenti	,0	45,5	45,5	,0	127,5	127,5
Alta velocità	--	--	--	,0	103,3	103,3
	619,9	478,9	1.098,8	185,4	1.037,2	1.222,6
Sovvenz. di equilibrio			10,0			10,0
Obblighi di servizio pubblico e normalizzazio ne dei conti			,0			2.508,3
Oneri di infrastruttura			,0			375,0
Sovvenzione straordinaria copertura disavanzo Fondo Pensioni			,0			462,5
Totale			1.108,8			4.578,4

Prestiti da contrarre per rinnovi

I prestiti da contrarre sono relativi alle autorizzazioni complessive di L. 4.000 miliardi accordate con legge finanziaria del 1991 e del 1992.

I prestiti in oggetto sono contratti in relazione ai fabbisogni finanziari connessi all'avanzamento dei lavori per rinnovi.

Crediti verso Istituti previdenziali

Sono costituiti essenzialmente dai crediti nei confronti dell'Opera di Previdenza delle Ferrovie dello Stato per le anticipazioni concesse dalle FS per i maggiori esborsi finanziari cui è sottoposta l'O.P.A.F.S. a seguito dei prepensionamenti effettuati dalle FS negli esercizi 1990/1991 e 1992.

Tali crediti sono rimasti invariati rispetto al 1991. All'OPAFS, infatti, è stata concessa su autorizzazione del Direttore Generale delle FS, una proroga del rimborso della rata in scadenza nell'anno 1992 (circa 26 miliardi), che verrà effettuato nel prossimo esercizio, vista la difficile situazione finanziaria in cui versava l'Ente, per i motivi su esposti.

Altri crediti

Il conto altri crediti si articola nelle seguenti principali voci:

	1991	1992
IVA c/acquisti in sospeso	153,8	60,7
Tasse doganali e spese anticipate ai mittenti	145,2	24,3
Debitori diversi	9,2	8,5
Partite in corso di regolazione	18,9	48,7
Pagamenti da regolare	94,6	4,7
Crediti in corso di recupero	5,0	3,1
Premi garanzia appalti	5,2	1,4
Crediti v/ assicurazioni per indennizzi liquidati	,0	47,8
Altre partite minori	20,5	26,7
	-----	-----
	452,4	225,9
	=====	=====

Il decremento del conto "IVA conto acquisti in sospeso" è dovuto alla trasformazione dell'Ente in Società per Azioni che ha comportato il divieto ai fornitori di emettere fatture in sospensione d'imposta.

Le tasse anticipate ai mittenti si sono decrementate di L. 120,9 miliardi rispetto all'esercizio precedente a seguito del trasferimento delle spedizioni di piccole partite alla Società I.N.T. S.p.A.

Il conto debitori diversi è rimasto pressoché invariato.

Il decremento dei conti transitori relativi alle partite in corso di regolazione ed ai pagamenti da regolare è dovuto alla migliorata gestione di tali conti che ha comportato l'allocazione dei pagamenti e degli incassi in transito ai conti accesi alle disponibilità.

I crediti in corso di recupero, si sono decrementati per L. 1,9 miliardi. Tali crediti sono tuttavia adeguatamente coperti dal fondo svalutazione crediti iscritto nel passivo del bilancio.

I crediti verso assicurazioni per indennizzi assicurativi sono relativi a indennizzi assicurativi liquidati dalle società di assicurazione ma non ancora corrisposti.

2.1.12 - Disponibilità

1991	1992	Diff. Ass.	Diff. 0
9.339,2	5.800,1	-3.539,1	-37,9

Le disponibilità delle FS a fine esercizio sono così ripartite nelle principali categorie:

	1991	1992
Presso la Tesoreria dello Stato	8.762,1	4.443,2
Presso Istituti bancari e poste	460,5	1.196,1
In cassa	18,1	9,5
Interessi netti maturati sui c/c bancari e postali	98,5	151,3
	<u>9.339,2</u>	<u>5.800,1</u>

La disponibilità presso gli Istituti di credito e poste è necessaria per la normale elasticità di cassa.

Fra le disponibilità sono inseriti gli interessi netti sui conti correnti bancari. Tale iscrizione è giustificata dal fatto che la valuta di accredito di tali interessi è il 31.12 dell'anno anche se il loro ammontare è conosciuto successivamente.

2.1.13 - Ratoli Attivi

1991	1992	Diff. Ass.	Diff. 0
1.154,8	1.402,2	247,4	21,4

I ratoli attivi riguardano le quote di interessi, di competenza dell'esercizio, dei prestiti i cui oneri finanziari fanno carico, per legge, al bilancio dello Stato e corrispondono ai contributi del Tesoro sugli interessi dei prestiti per rate non scadute iscritti tra i profitti del conto economico.

Il criterio di iscrizione dei ratoli attivi, basato sulla competenza temporale, è stato concordato con il Collegio Sindacale.

2.1.14 - Risconti attivi

1991	1992	Diff. Ass.	Diff. %
16,6	14,9	-1,7	-10,2

I risconti attivi sono essenzialmente costituiti dalle quote pagate nell'esercizio 1992 dei premi per contratti di assicurazione stipulati dalle FS e dalla Società, di competenza dell'esercizio 1993.

2.2 - PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO**2.2.1 - Patrimonio netto**

1991	1992	Diff. Ass.
47.180,8	75.888,1	28.707,3

Nell'allegato 5 al bilancio è esposta la consistenza del patrimonio netto al 1.1.1992 e le variazioni intervenute nell'anno o, quindi, la consistenza al 31 dicembre 1992.

Con Decreto del Ministro del Tesoro n.76047 del 13 agosto 1992 il capitale sociale della FS SpA è stato fissato, provvisoriamente, in L. 42.417.892.391.000, valore corrispondente al «patrimonio netto» risultante dagli ultimi bilanci dell'Ente FS.

Come risulta dal citato prospetto allegato 5 il capitale sociale della FS SpA è pari al patrimonio netto dell'Ente FS, al netto delle perdite cumulate sino a tutto il 31/12/1991.

Nel corso del 1992 si è registrato un incremento di 28.208,2 miliardi a seguito del trasferimento del valore dei beni immobili della ex Azienda Autonoma FS. Tale trasferimento è stato reso possibile in forza del più volte reiterato decreto legge 26 maggio 1992, n. 298, convertito, infine, con legge 24 marzo 1993, n.75.

Nello stesso anno, inoltre, sono intervenuti i finanziamenti per investimenti che venivano accordati normalmente alla Azienda Autonoma prima ed all'Ente dopo o cioè:

- i contributi finanziari diretti dello Stato per investimenti per 60 miliardi;
- il netto ricavo dei prestiti contratti il cui rimborso è a definitivo carico dello Stato per 5.188,9 miliardi;
- i contributi della CEE, di Enti Pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali per 13,1 miliardi.

Questi «finanziamenti», per un importo totale di 5.262 miliardi, costituiscono l'unico apporto di risorse finanziario intervenuto nell'anno, anche se con obbligo di destinazione specifica.

2.2.2 - Dotazione del fondo pensioni

1991	1992	Diff.
1,2	1,2	,0

La dotazione di cui sopra è quella la cui composizione è precisata all'art.209 del Testo unico delle norme di trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato (DPR 29 dicembre 1973, n.1092).

2.2.3 - Fondi ammortamento

1991	1992	Diff. Ass.	Diff. %
5.167,5	10.526,2	5.358,7	103,7

Così come per le immobilizzazioni tecniche, anche per i fondi ammortamento vengono di seguito esposti i movimenti intervenuti sulle specifiche categorie di beni nel corso dell'esercizio:

	1991	Increment. ass.ti	Trasf. da F.do Mant.	Rettif.	Decrem.	1992
Linee ferroviarie e relative pertinenze	502,7	698,4	2.680,6	- ,8	,0	3.880,9
Fabbricati civili	11,5	39,9	219,3	,4	,0	271,1
Fabbricati industr.	24,3	109,8	569,4	,4	,0	703,9
Materiale rotabile	4.049,7	876,5	,0	,9	18,5	4.908,6
Navi traghetto	157,7	31,3	,0	,0	,0	189,0
Autoveicoli	19,3	8,1	,0	,0	,3	27,1
Materiale d'esercizio	378,5	123,7	,0	- ,7	3,9	497,6
Mezzi speciali circ. su rotaia e strada	23,8	10,7	,0	,2	,0	34,7
Scorta tecnica	,0	13,3	,0	,0	,0	13,3
	<u>5.167,5</u>	<u>1.911,7</u>	<u>3.469,3</u>	<u>,4</u>	<u>22,7</u>	<u>10.526,2</u>

2.2.4 - Fondi mantenimento efficienza beni non trasferiti

1991	1992	Diff. Ass.	Diff. %
6.287,7	2.906,6	-3.381,1	-53,8

Il fondo è stato aumentato per gli accantonamenti dell'anno pari a L. 88,2 miliardi e si è decrementato di L.3.469,3 miliardi per effetto del trasferimento degli ammortamenti cumulati al 31.12.1991 relativi ai beni ex Azienda Autonoma trasferiti nell'esercizio 1992.

2.2.5 - Fondi di accantonamento svalutazione e di rischio

1991	1992	Diff. Ass.	Diff. %
3.769,6	4.135,9	366,3	9,7

I fondi in oggetto sono analiticamente costituiti da:

	1991	1992
Fondo svalutazione crediti	83,6	37,3
Fondo svalutazione partecipaz.	16,7	,0
Fondo adeguamento valore scorte ex Azienda	516,2	366,3
Fondo manutenzione	51,3	,0
Fondo trattamento di fine rapporto	10,8	14,7
Fondo oscillazione cambi	5,9	,0
Fondo spese ed oneri diversi	3.077,6	3.710,1
Fondo imposte e tasse	7,5	7,5
	<u>3.769,6</u>	<u>4.135,9</u>

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per Lire 0,5 miliardi a seguito dell'eliminazione di crediti inesigibili e per L. 45,8 miliardi a seguito dell'eliminazione dei crediti verso Enti territoriali per il personale in mobilità per i quali erano state accantonate negli esercizi 1990 e 1991 i relativi costi.

Fondo svalutazione partecipazioni

Il fondo svalutazione partecipazioni è stato eliminato a seguito della modifica dei criteri di valutazione delle partecipazioni.

Fondo adeguamento valore scorte ex Azienda

Il fondo adeguamento valore scorte ex Azienda è stato utilizzato per L. 150,4 miliardi per la svalutazione di materiale obsoleto, produttiva alla vendita dello stesso ed è stato reintegrato per miliardi 0,5 a seguito di un erroneo utilizzo avvenuto dell'esercizio 1991.

Fondo Manutenzione

Il fondo manutenzione è stato soppresso in quanto si è ritenuto di dover includere le spese per il ripristino a seguito di danni di forza maggiore nella normale programmazione annuale dei costi di manutenzione.